COSTRUIAMO RISULTATI

PIANO TRIENNALE DI ASSUNZIONI
67.000 IN RUOLO DAL 1° SETTEMBRE 2011

IL PROBLEMA

La percentuale di lavoro precario risulta da sempre, nella scuola, particolarmente elevata. Nell'anno scolastico 2010/11 si attestava su un valore del 17% superando, per il personale ATA, il 25% dei posti in organico.

COME RISOLVERLO?

Molte vertenze si sono avviate in questi anni, sostenute anche dalla Cisl Scuola, per rivendicare il rispetto delle direttive comunitarie in materia di stabilizzazione del lavoro, facendo leva su sentenze della Corte Europea di Giustizia. Il contenzioso giuridico, tuttavia, ha visto orientamenti contrastanti da parte dei giudici; può inoltre risolvere i casi individuali, ma prescinde dal complesso sistema di regole preposte a governare in modo equo e trasparente la materia del reclutamento. Da qui la ricerca di una soluzione da far valere in termini generali, rimuovendo i limiti da sempre operanti nella determinazione dei contingenti su cui assumere con contratti a tempo indeterminato. Ciò avrebbe consentito di stabilizzare il lavoro attraverso la via maestra della copertura con personale di ruolo di tutti i posti vacanti e disponibili.

LA SOLUZIONE

La CISL Scuola, nel confronto sulla manovra del maggio 2011 (DL 13.5.2011 n. 70), poneva con forza l'esigenza di dare stabilità al lavoro del personale docente e ATA, a tutela dei diretti interessati ma anche per consentire alle scuole una più efficace gestione delle risorse di organico, già oggetto di pesanti riduzioni. Dichiarava la propria disponibilità a favorire il raggiungimento di tale obiettivo anche con eventuali intese negoziali, finalizzate a renderlo sostenibile in un quadro economico finanziario di forte criticità. Il DL autorizzava un piano triennale di assunzioni sui posti annualmente vacanti e disponibili. CISL Scuola, UIL Scuola, Snals e Gilda, firmavano un accordo di modifica alle progressioni di carriera dei neo assunti, indispensabile per dare attuazione al piano senza aggravio di spesa. Un sacrificio di limitata entità ha reso possibili da subito oltre 65.000 assunzioni in ruolo.

COSA RESTA ANCORA DA FARE?

Dare stabilità anche alla copertura dei posti oggi attivati in organico di fatto (ad esempio quelli di sostegno) attraverso il loro consolidamento e l'avvio di un organico funzionale, senza ulteriori tagli.

CISL SCUOLA. FATTI, NON PAROLE.